

# Sofia sul set E Sorrento è ai suoi piedi

Le reti da pesca, la costiera Marina Grande e il Vesuvio sullo sfondo, il pesce gli «scugnizzi» e lo sguardo di Sofia. Tutto questo è un quadro di italianità, la cartolina logotipo degli anni Cinquanta. Immagini che accarezzano l'occhio in modo rassicurante: riprese - ufficialmente e non - sul set del celebre film *Pane, amore e glorio* girato da Dario Risi a Sorrento a conclusione della trilogia iniziata da Comencini - ora raccolte in un interessante e «stizioso» libro «Luci del sud Sorrento un set per Sofia» curato da Giovanni Fiorentino. Fotografie di scena riprese da Giovanni Battista Poletto per la Titanus e «atti quasi rubati dai fotografi «di casa» già presentate in una mostra a Sorrento un mese fa.

Oggi leggiamo ironicamente queste figure estatiche. Il nevitabile sorriso mortorio come la brezza sorrentina lo sguardo da «malafemmina» quasi nobile della «marghiassavenditrice» di pesce. La finalità del prodotto di Poletto fotografato di scena in *La terra tremò* nel *Gattopardo* in *Poveri ma belli* *Guiletta degli spiriti* e *Roma* è commerciale, ma l'impresa non è semplice. L'immagine deve carpire e bloccare lo spirito del film per amplificarlo fino a raggiungere una diffusione capillare nel pubblico. L'idea a differenza di quelli di Hollywood sono «fatti in casa». La Loren già abba stanza autocolettrata della propria bellezza diventa «una conca bizantina» una divinità mediterranea come la definisce Fiorentino nel libro. Intoccabile come una dea ma nello stesso tempo terribilmente tangibile. Così come «il volto di De Sica è una maschera incorruttibile». La visione «lussuosa» secondo Abruzzese dei volti dei divi sarà riproposta nel cinema romanzo, altra produzione rivolta ad un consumo di massa del quale sono riprodotti nel libro alcune pagine che vi sto oggi non possono non far somdere.

Tutta la costruzione dei film del «neorealismo rosa» degli anni '50 non è casuale ma ripete gli archetipi assimilati al paesaggio stesso di Sorrento «attinge ad una tradizione iconografica antichissima e ad un repertorio seriale» dalle incisioni del '700 alla foto ottocentesca fino alla cartolina dei primi del '900 e alla produzione cinematografica napoletana ben documentata nel libro da un saggio di Pasquale Lupo.

Può «casareccio» ma più vive sono le immagini scattate dai «magnifici randagi» fotografati non al servizio della produzione ma definiti così da Gianni Giuseppe Galantini (possiamo immaginare l'insegna del negozio «Foto Pano») documenti le riprese: coglie la Loren in qualche raro atteggiamento naturale, ma più naturali sono gli sguardi che la circondano che la toccano. Tutti attrezzati ragazzi l'anziano veturino Cecilio sono attratti dalla diva che si divina ma anche in carne e ossa. E nella foto qui accanto Vincenzo Valente al tiro «standaggio» riesce addirittura a catturare lo sguardo del l'attrice tanto da riceverla da lei con grazia tutta mediterranea. Il segno delle corna.

[Natalia Lombardo]



Sophia Loren sul set del film «Pane, amore e glorio»

# LA RASSEGNA. Parte domani, con Richard Gere in giuria Mosca, tornano gli yankee e rinasce il Kinofestival

RINO SCARRETTA

MOSCA. Tempo di festival per il cinema russo: domani inizia la XIX edizione del Festival internazionale di Mosca e fervono i preparativi degli organizzatori che vorrebbero farne un'edizione indimenticabile. Una cosa è certa: essendo una manifestazione biennale cade in coincidenza con il centenario del cinema e questa è una bella chance per il festival rinnovato.

Il nuovo direttore generale è un produttore Aleksandr Atanesjan che ha creato una nuova struttura organizzativa che si chiama «Interfest» (abbandonato il suffisso «Sov») e della quale fanno parte membri del governo come il primo ministro Viktor Cernomyrdin, il ministro della cultura Fjodor Sidorov, il sindaco di Mosca Iuri Luzkov, il presidente del Roskinkino (il comitato per la cinematografia) nuova denominazione del vecchio Goskino) Armen Medvedev non che i cineasti Nikita Michalkov, Andrej Konchalovskij e Sergej Solovjev, presidente del festival.

### Il via con Agnès Varda

Una delle differenze rispetto al passato è che i film in concorso sono stati annunciati con un certo anticipo (una volta si arrivava al festival e si scopriva il programma giorno per giorno). Alla competizione parteciperanno 22 film provenienti principalmente dall'Europa ma anche dall'Asia e dall'America. La serata di apertura del 17 luglio nella sala dei concerti dell'Hotel Rossija sarà dedicata al film sul centenario *Le cento e una notte* della regista francese Agnès Varda. Nei giorni a seguire si potranno vedere 22 film del concorso tra i quali spiccano *Zavrocony* del grande regista polacco Kazimierz Kutz (Polonia), *Una donna francese* del francese Regis Wargnier, il conquistatore del cinese Teng Wenji, l'esordio nella regia di Klaus Mana Brandauer con *Mario e il Mago*, l'atteso nuovo film di Jacques Rivette *Haut Bas Fragile*, l'angolo americano *The Englishman Who Went Up a Hill But Came Down a Mountain* già visto a Cannes e per l'Italia il già noto *Segreto di stato* di Giuseppe Ferrara. La giuria presiede da Richard Gere, comprende personaggi come Aurelio De Laurentiis, Conrad T. Hall, Otar Ioseliani e Jim Menzel.

Il dato più curioso è la partecipazione degli americani con due film in concorso (oltre che dato da non sottovalutare con un presidente di giuria prestigioso come Gere) gli Usa avevano disertato le ultime edizioni in segno di protesta contro la non adesione della Russia alla «Convenzione di Berna» che regola il diritto d'autore e contro la conseguente invasione di cassette pirata che a Mosca ha raggiunto proporzioni inaccettabili. Ma recentemente le cose sono cambiate: la Russia ha firmato la convenzione, misure legali contro

la pirateria sono state varate dagli organi competenti e i distributori si stanno adeguando a queste nuove regole.

Oltre 60 film parteciperanno alle sezioni parallele. La retrospettiva sarà dedicata al regista americano Paul Mazursky. Evento speciale del festival sarà una rassegna denominata «Dopo il Muro di Berlino» in cui saranno presentati i migliori film dei paesi ex comunisti. Ma gli organizzatori non vogliono trascurare la cinematografia russa per cui ci sarà una selezione dei migliori film russi dal 1990 al 1995 e una sezione «Ritorno in patria» con dieci film di emigranti russi e naturalmente un omaggio al premio Oscar 1995 (per il suo film *Il sole s'innalza*) Nikita Michalkov.

### Solo due film della Csi

Il festival parte quindi ma non senza polemiche. Certo una non partecipazione era necessaria - al film il giovane regista Ivan Dychev - ma con 17 milioni di dollari (quanto ammonta il budget del festival ndr) andava fatto anche uno sforzo per presentare film in prima mondiale di registi famosi invece ci ritroviamo in programma film già visti altrove e solo due titoli della Csi. Mi sembra molto poco. Con tutti questi soldi si potrebbero produrre almeno cinque nuovi film. In questo momento sarebbe molto più importante che realizzare un festival del quale poi non rimanga niente.

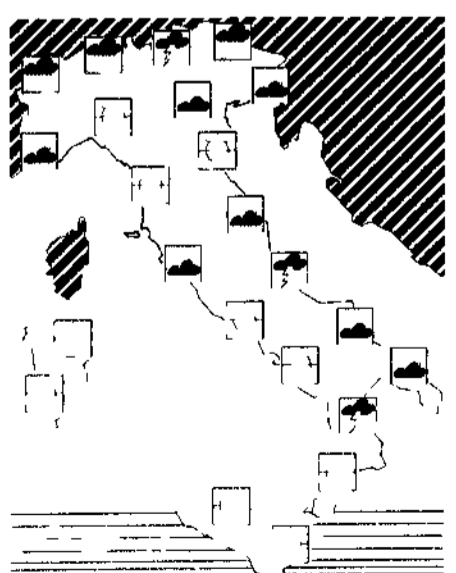
## Brando chiederà la cittadinanza irlandese? ISTITUTO LUCE Gramazio (An) «Il consiglio dia le dimissioni»

Eccolo qua, Marlon Brando, vestito da prete assieme a John Hurt sul set di «Divine Rapture», il film che il grande attore sta attualmente girando in Irlanda, a Ballycotton, un villaggio nella campagna attorno a Cork. Non sono stati giorni facili, quelli dell'arrivo in Irlanda, per Brando un fotoreporter del solito tabloid scandalistico inglese è riuscito a fotografarlo nudo nella sua stanza d'albergo, e le foto sono state pubblicate con titoli del tipo «Guardate com è ridotto Marlon!». Certo, l'attore posa parecchi chili più del peso forma dei bei tempi, ma saranno ben fatti suoi. La cosa non ha comunque depresso Brando più del dovuto, e soprattutto non gli ha provocato disamore per l'Irlanda, anzi un suo bisnonno, Miles O'Gahan, era nato a Dublino e ora il divo ha dichiarato ad alcuni reporter che sta seriamente pensando di chiedere la cittadinanza irlandese.

ROMA. Continua l'offensiva di An nei confronti di Cinecittà e del cinema pubblico. Leni Ton Gramazio, responsabile dello spettacolo di An, ha chiesto in un'interrogazione alla presidenza del consiglio la «dimissione» del consiglio dell'Istituto Luce che, assieme a Cinecittà e a Cinecittà International fa capo all'Ente Cinema Gramazio. La prende con l'amministratore delegato del Luce Silvio Clementelli chiedendo se si consideri corretto che egli amministri ancora la propria società. C'è e se questo non è un problema con la gestione stessa del Luce. Lo spirito dell'interrogazione sarebbe la collaborazione del Luce alla produzione del nuovo film di Antonio Capuano *Paesane*. *Nunzio* *Ha una maglietta* il cui produttore principale è l'An di Gianni Mancini. In poche parole come in recenti analoghe interrogazioni di parlamenti «verdi» si rimprovera a Clementelli di continuare a fare il produttore, oltre che il finanziere. Il dibattito come su altri è aperto.



### CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. **SITUAZIONE** è presente un campo di pressione livellata che consente in particolare al Nord deboli infiltrazioni di aria umida ed instabile di origine atlantica. **TEMPO PREVISTO** si prevede sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile anche intensa associata a locali precipitazioni a prevalente carattere temporale. Tendenza durate la notte a temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sul resto del territorio cielo sereno o poco nuvoloso salvo durante le ore pomeridiane quando nubi ad evoluzione diurna potranno dar luogo sulle zone interne ad isolate manifestazioni temporalesche più probabili sulle estreme regioni meridionali. Nottetempo ed al primo mattino formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti del Centro Nord. **TEMPERATURE** in lieve diminuzione al Nord. **VENTI** deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza lungo le coste. **MARI** localmente mossi il Mar di Sardegna poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	19 29	L'Aquila	13 29
Verona	21 32	Roma Urbic	21 31
Torino	23 29	Roma Fiumic	21 29
Venezia	22 29	Campobasso	19 29
Milano	22 33	Bar	19 31
Torino	18 28	Napoli	22 31
Cuneo	19 30	Polenzia	18 30
Genova	23 30	S. M. Leuca	23 29
Bologna	21 33	Reggio C.	23 32
Firenze	19 30	Messina	25 31
Pisa	18 29	Palermo	22 29
Ancona	20 31	Catania	18 31
Perugia	20 31	Alghero	16 31
Pescara	18 32	Cagliari	1 31

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	11 29	Londra	19 32
Aterre	23 28	Madrid	17 30
Berlino	1 32	Mosca	9 21
Bruxelles	11 33	Nizza	21 30
Copenaghen	11 31	Parigi	19 35
Ginevra	9 35	Stoccolma	8 18
Heilbronn	8 20	Varsavia	17 32
Lisbona	18 26	Vienna	16 30

**L'Unità**

Tariffe di abbonamento

Italia	Estero
1 anno	12.000
6 mesi	7.000
3 mesi	4.000
1 mese	1.500

Tariffe pubblicitarie

Dezione Generale

Nord Ovest  
Nord Est  
Centro  
Sud

Arco di Vendita

**L'Unità**

Supplementi quotidiani

Diretti